

POVERTA': ALLA MENSA CARITAS DI MONTESILVANO, 71 PER CENTO E' ABRUZZESE

26 Dicembre 2017



MONTESILVANO – Da luglio a dicembre 162 persone assistite con l'emporio e oltre 4500 i pasti erogati, con il 71,4 per cento degli utenti a persone di nazionalità italiana, quasi tutti abruzzesi.

Questo il bilancio L'emporio della solidarietà e la mensa Madre Teresa di Calcutta che dallo scorso luglio sono attivi sul territorio di Montesilvano.

A fornire i numeri il sindaco Francesco Maragno e don Marco Pagnello, direttore della Caritas diocesana.

Il progetto "Alleanza contro la povertà" è stato promosso dal Comune di Montesilvano, dall'Azienda Sociale e dalla Caritas diocesana di Pescara- Penne, grazie ai fondi ottenuti mediante la partecipazione al bando U.N.R.R.A. del Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda la mensa, dei 4500 pasti, il 71,4% sono stati erogati a persone di nazionalità italiana, mentre il 28,6% a persone di altra nazionalità.

Il 47,7% è stato erogato a uomini di nazionalità italiana, il 26,2% di nazionalità straniera; 23,7% sono le donne italiane, e 2,4% le donne straniere.

Nell'emporio sono 39 gli uomini italiani assistiti, 50 le donne di nazionalità italiana; mentre per gli stranieri il numero delle donne ammonta a 55 e degli uomini a 18. Gli stranieri provengono in maggioranza dal Senegal, con 24 persone, 11 sono originari dell'Albania e 7 del Marocco.

Delle 162 persone, 148 fanno riferimento a nuclei familiari, dei quali 104 presentano minori e la maggior parte contano tra i 2 e i 4 componenti. 14 gli utenti singoli che hanno avuto accesso all'emporio. Sempre nell'ambito delle persone assistite che si sono rivolte all'emporio e che fanno parte di un nucleo familiare, 73 hanno un'età compresa tra i 36 e i 50 anni; 33 tra i 18 e i 35; 33 tra i 51 e i 65 anni e 9 sono over 65.

Sono moltissime le problematiche che hanno portato le persone a rivolgersi all'emporio.

Il 79,5% dei casi presenta problemi di occupazione; il 76,5% vive una condizione di povertà; il 30,2% ha manifestato problemi familiari legati a condizioni di divorzio o separazione; nel 18,5% dei casi invece sussistono problemi di salute; il 13% vive problematiche abitative; infine nel 18,5% dei casi sono stati messi in luce bisogni legati a dipendenze, disabilità, migrazione o problemi di istruzione.

«La Casa della Solidarietà – afferma don Marco Pagnello, direttore della Caritas diocesana – è un segno concreto della collaborazione feconda tra l'ente pubblico e il terzo settore per essere vicini ai cittadini più fragili. In questo tempo di Natale

vogliamo essere particolarmente vicini alle persone che accogliamo con alcuni momenti particolari, come il pranzo che vivremo il 1 gennaio, insieme a tutti i volontari che svolgono abitualmente servizio; anche così proveremo a testimoniare la prossimità e l'amore agli ultimi di Gesù che si fa uomo».

«Siamo consapevoli – dichiara il sindaco – che c'è sempre molto da fare per risolvere le problematiche della povertà. Mi auguro però che sostenendo l'emporio siamo riusciti ad arginare questo triste fenomeno. Il messaggio che vogliamo far passare, anche attraverso questa struttura, che si poggia sulla preziosissima collaborazione dei volontari, è che le famiglie in difficoltà non devono perdere la speranza e possono contare sull'aiuto della comunità montesilvanese».

La mensa, che conta 60 posti a sedere è aperta dal lunedì al sabato dalle 12 alle 13. Possono accedere alla mensa le persone in possesso di un tesserino rilasciato dal Centro di Ascolto presente all'interno della struttura. L'emporio solidale è aperto, nel corso di queste festività natalizie, il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 19. L'accesso viene regolato attraverso una tessera punti che permette di fare la spesa in maniera gratuita. La tessera viene rilasciata dal Centro d'Ascolto presente nella struttura. L'invio all'Emporio vien fatto tramite le parrocchie e la stretta collaborazione con il tavolo del PIS (Pronto Intervento Sociale) e con i Servizi sociali del Comune.